



I Viaggi
off-road *Mongolia*

La metà del mondo vista da un **Fuoristrada**

UN FUORISTRADA TOYOTA HJ61 DEL 1988 CHE IN VIAGGIO HA FESTEGGIATO 400.000 KM, DUE AMICI, 42 GIORNI, 25.000 KM, 15 STATI ATTRAVERSATI, 7 DOGANE, FINO A 7 ORE DI FUSO ORARIO E TANTA VOGLIA DI AVVENTURA; QUESTI I NUMERI DEL VIAGGIO CHE STO PER RACCONTARVI BREVEMENTE

УЛААНБААТА
ULAANBAATAR





Premetto che questa è stata l'esperienza più bella, più dura sia fisicamente che psicologicamente, più selvaggia, più avventuriera e più ricca di momenti di incertezza che finora io abbia mai vissuto. Sono sicuro che per quanto possa impegnarmi a raccontare le avventure, le amicizie, i messaggi, i miei pensieri nei momenti di maggiore difficoltà, non riuscirei a trasmettere che una minima parte di quello che ho provato e tuttora provo, mentre le rivivo scrivendole. Il tutto è iniziato leggendo un articolo sull'evento umanitario "Mongolia Charity Rally" che ha



Una costante delle frontiere: l'attesa, armati di tanta pazienza.



Il primo pernottamento in un'area di sosta in Svizzera.





Alcuni scenari della Mongolia dalle verdi montagne al deserto secco, alla neve, passando per i tantissimi fiumi da guadare.



colpito sia me sia il mio compagno di viaggio. A dire la verità quell'articolo ha solo ravvivato la fiamma che si accese un anno prima leggendo il reportage automobilistico "La metà del mondo vista da un'automobile" che narra le vicissitudini del raid del principe Borghese da Pechino a Parigi del 1907. Abbiamo, inizialmente, avuto qualche esitazione nel decidere se partecipare o meno, dovuta più che altro alla lunghezza dell'itinerario e soprattutto al fatto che una volta giunti alla metà saremmo dovuti tornare a casa con la macchina, al contrario di tutti gli altri partecipanti che avrebbero donato in beneficenza il loro mezzo e sarebbero tornati a casa con l'aereo. Ci siamo detti: "se troviamo gli sponsor necessari a coprire le spese di beneficenza e di iscrizione si parte". Così è stato. L'organizzazione ha richiesto impegno e soprattutto

Sono sicuro che per quanto possa impegnarmi a raccontare le sventure, le amicizie, i paesaggi, i miei pensieri nei momenti di maggiore difficoltà, non riuscirei a trasmettere che una minima parte di quello che ho provato e tuttora provo

un pò di faccia tosta nell'andare a chiedere sostegno in giro. Voglio fare una seconda premessa: questo non è stato un viaggio come tanti altri che ho affrontato, i paesi che ci attendevano erano per noi dei veri e propri misteri, la strada da affrontare era tantissima, non avevamo idea delle condizioni stradali e soprattutto avevamo tante frontiere da superare. Un altro problema notevole è stato ottenere i visti prima della partenza, abbiamo infatti dovuto fornire delle date, ricavate con dei calcoli approssimativi, relativi ai nostri tempi di percorrenza, senza imprevisti sarebbero stati giusti ma quando si inizia a perdere del tempo prezioso comincia a farsi sentire la pressione della scadenza che si avvicina e non puoi fare altro che correre! Roma ci ha visti per





Steppa russa, la piazza centrale di Tbilisi, la felicità di toccare la neve!

l'ultima volta il 6 luglio quando nel pomeriggio abbiamo dato fiato alle trombe e siamo partiti alla volta di Londra dove, l'8 mattina, abbiamo preso parte alla partenza del Mongolia Charity Rally all'interno di un Safari Park molto ben curato, con elefanti, leoni, rinoceronti e molti altri animali. Il nostro stupore è stato grande quando ci siamo resi conto che eravamo non solo l'unico equipaggio italiano partecipante, ma anche



**preparazione fuoristrada
per velocità, trial, raid
elaborazioni con
accessori di qualità**



CARLUCCI



Roma ci ha visti per l'ultima volta il 6 luglio, quando nel pomeriggio abbiamo dato fiato alle trombe e siamo partiti alla volta di Londra dove, l'8 mattina, abbiamo preso parte alla partenza del Mongolia Charity Rally



l'unico non inglese presente al via; una bella soddisfazione! Attaccati gli adesivi, sfoggiato il nostro pessimo inglese e fatto il tour nel parco, ci siamo salutati dandoci l'appuntamento, non proprio dietro l'angolo: ad Ulanbataar. Un viaggio pieno di imprevisti. Da affrontare: la rottura dei freni posteriori, due balestre spezzate, molte forature, trovarsi con una gomma squarciata, nel deserto del Gobi, senza avere la scorta e altre piccole cose che ci hanno messo a dura prova ma che abbiamo affrontato e superato sempre

con il giusto spirito. L'associazione organizzatrice dell'evento si è occupata della raccolta dei fondi che ora stanno finanziando la costruzione di una casa famiglia, in Ulaanbataar, dove il problema dei bambini abbandonati dalle famiglie è molto diffuso. Voglio spendere due parole sul fattore clima che non dico ci ha trovati impreparati ma, certamente, non attrezzati al meglio per affrontare ogni tipo di situazione: caldo umido in Russia poi freddo e piogge torrenziali in Siberia, in Mongolia temperature che sfioravano lo

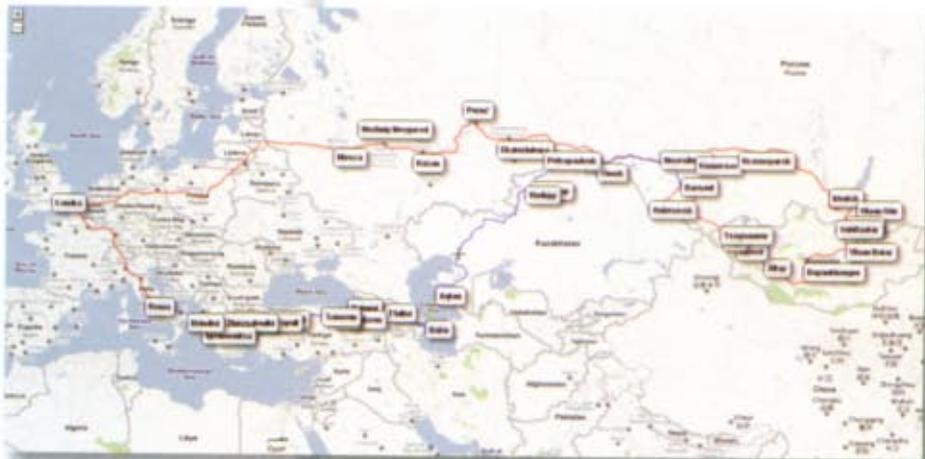


Alcune amicizie, il lago Baikal, un momento di sconforto nello scoprire il flessibile dello scarico spezzato.





MAPPA



CITTÀ ATTRAVERSATE - 6 luglio Roma-Chiasso - 7 luglio Chiasso-Londra - 19 luglio Londra-Berlino - 20/21 luglio Berlino-Varsavia-Mosca (non stop) - 22 luglio Mosca-Kazan - 23 luglio Kazan-Perm' - 24 luglio Perm'-Yekaterinburg - 25 luglio Yekaterinburg-Omsk - 26 luglio Omsk-Novosibirsk - 27 luglio Novosibirsk-Krasnoyarsk - 28/30 luglio Krasnoyarsk-Irkutsk - 1 agosto Irkutsk-Ulaan Ude-Kiakhta - 2 agosto Kiakhta-Ulaan Baatar - 3/6 agosto Ulaan Baatar-Bayakhongor - 6/8 agosto Bayakhongor-Altay-Khovd-Oligi-Tsaganuur - 9/13 agosto - Tsaganuur-Barnaul-Novosibirsk-Omsk-Petropavlovsk - 14 agosto Petropavlovsk-Kostanay-Rudnii - 15/16 agosto Rudnii-Aqtau - 18/19 agosto Aqtau-Baku - 20/21 agosto Baku-Tbilisi-Batumi - 22/24 agosto Batumi-Trabzon-Samsun-Istanbul - 25 agosto Istanbul - Alexandropoli - 26 agosto/1 settembre Alexandropoli-Kavala-Tessalonico-Igumeniza-Brindisi - 2 settembre Brindisi-Roma.



Per cena: lepre selvatica investita!



zero, fino ad arrivare sulla neve per poi ritrovarsi nelle depressioni del deserto Kazako con temperature completamente opposte, fino a 45 gradi! Un notevole handicap che si incontra viaggiando nell'Asia centrale, è il fatto che non sono in nessun modo attrezzati per fronteggiare le necessità del turista itinerante: non ci sono lavanderie automatiche,

campeggi, pochi hotel per non parlare della difficoltà nel comunicare, tant'è che noi abbiamo fatto 42 giorni di campeggio libero e lavato i panni e anche noi stessi, nei laghi e nei fiumi. In conclusione voglio fare dei ringraziamenti agli sponsor finanziatori: la Scuderia romana La Tartaruga, l'azienda di ricostruzione gomme Ziarelli, la società sportiva Vigor Perconti

e la ditta Tidierre che hanno coperto le spese di beneficenza e di iscrizione al rally e agli sponsor tecnici come il Centro caravan "Zaccari" che ci ha fornito materiale da campeggio e allestimento veicolo, la società consolare "Project Export" che ci ha aiutato ad ottenere i visti, l'officina "Blues Brothers" che ha tagliando il nostro veicolo prima della partenza e la ditta "Traction 4x4" che ci ha fornito 4 ammortizzatori nuovi per affrontare il viaggio. Snap Phone che ci ha fornito l'apparecchiatura satellitare per poter telefonare in ogni momento con tanto di dispositivo per la connessione a internet. Grazie a tutti!

CURIOSITÀ

Il lago Baikal è il più profondo del mondo 1600mt, il bacino d'acqua dolce più grande del mondo contiene il 20% delle riserve d'acqua dolce del pianeta, in inverno gela completamente e lo spessore del ghiaccio permette di attraversarlo in macchina! La Mongolia è un paese tra i più alti del mondo, i suoi inverni oscillano intorno ai -40° di media, Ulan Bator è la capitale più lontana dal mare del globo e la più fredda! In Mongolia il terreno è di tutti e tutti possono montare le loro Yurte (tende) dove vogliono, l'albero è una pianta sacra e non va tagliato, la Mongolia non produce corrente l'acquisto interamente dalla Russia, l'alimentazione principale è composta da montone bollito, burro e airag ovvero latte di cavalla fermentato. Dopo l'invasione da parte di Stalin e delle sue truppe la popolazione mongola ha scoperto l'inebriante vodka e ne è diventata dipendente al punto che, da paese esportatore, si è trovato costretto a doverla importare per soddisfare la richiesta. In Mongolia non esistono strade asfaltate! In mongolia vengono stampate banconote da 1 Tugrik che equivalgono a 0,0006 €! L'Euro nella maggior parte delle banche mongole non viene cambiato.

STATI ATTRAVERSATI

RUSSIA Capitale: Mosca Moneta: Rublo 1€=38Rb Lingua: Russo Alfabeto: Cirillico Superficie: 17.100.000km ²	KAZAKHSTAN Capitale: Astana Moneta: Tenge kazako 1€=195 Tenge Lingua: Kazako-Russo Alfabeto: Cirillico Superficie: 2.725.000km ²	GEORGIA Capitale: Tbilisi Moneta: Gel 1€=2,3 Gel Lingua: Georgiano Alfabeto: Aramaico Superficie: 69.500km ²
MONGOLIA Capitale: Ulan Bator Moneta: Tugrik 1€=1.600Mnt Lingua: Mongolo	AZERBAIGIAN Capitale: Baku	MONETA: Manat 1€=1.06 manat Lingua: Azero Alfabeto: Latino Superficie: 86.600km ²

IL MEZZO

Cassettera in legno posteriore composta da quattro cassette, serbatoio per l'acqua da 80 litri, inverter da 1000 watt, pompa dell'acqua, serbatoio supplementare carburante da 170 litri collegato, tramite una pompa elettrica con comando sul cruscotto, al serbatoio originale così da poter travasare in movimento. Sopra al serbatoio sono stati realizzati altri due ampi gavoni per i ricambi e gli attrezzi ed è stato fissato il frigo. Sul tetto trovano posto una tenda Air camping, un portapacchi artigianale, 5 taniche in metallo da 20 litri, la seconda ruota di scorta e la binda...uno strumento indispensabile.



ORGANIZZATORE Capogiro 4x4 - www.capogiro4x4.it
NUMERO AUTO PARTECIPANTI 1
COSTI Euro 2.500 a persona compreso visti
DURATA DEL VIAGGIO 42 giorni
CHILOMETRI PERCORSI 25.000
GASOLIO CONSUMATO 3.400 litri